

□ Interrogazione n. 188

presentata in data 21 ottobre 2010

a iniziativa del Consigliere Bugaro

“Nuova sede ASSAM”

a risposta orale urgente

Il sottoscritto Consigliere regionale,

Premesso:

che in data 7 ottobre 2010 l’Agenzia servizi settore agroalimentare delle Marche (ASSAM) ha chiuso la sua sede di via Alpi ad Ancona per trasferirsi nella nuova sede in Via dell’Industria n. 1 di Osimo Stazione (Comune di Osimo), come si evince dal decreto del dirigente della PF provveditorato economato e contratti n. 157 del 12 ottobre 2010 a far data dal 15 luglio 2010;

che la nuova sede, un immobile composto da piano terra, primo e secondo piano, di circa complessivi mq 2.180, di cui è proprietaria una società s.r.l. di Osimo (Ancona) è stata ceduta in locazione all’ASSAM per la somma di euro 22.454,00 IVA esclusa al mese, pari ad un canone annuale di euro 269.448,00 escluse l’eventuali spese condominiali ed oneri accessori, che saranno a carico della Regione Marche come stabilito dallo stesso contratto;

che la locazione avrà la durata di anni sei, con decorrenza dal 15 luglio 2010 al 14 luglio 2016 e dall’inizio del secondo anno di locazione il canone sarà aggiornato, a seguito di richiesta formale del locatore, in conformità a quanto previsto dall’articolo 32 della legge 392/1978;

che il locatore s’impegna espressamente a consegnare l’immobile con gli adeguamenti stabiliti nel disciplinare tecnico allegato in copia al contratto verso un corrispettivo di euro 75.000,00 al netto dell’IVA, da liquidarsi a cura della società IRMA s.r.l. a seguito di verifica della regolare esecuzione dei suddetti adeguamenti;

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Consigliere

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

- 1) perché si è giunti alla grave decisione di un trasferimento della sede dell’ASSAM fuori della città di Ancona capoluogo di Regione, che continua così a perdere il suo “peso” e con essa, di conseguenza, le Marche nel loro complesso;
- 2) perché in una situazione economica alquanto complessa e difficile a livello nazionale, regionale e locale, che richiede un’attenzione particolare per la spesa pubblica al fine di ottenere un effettivo contenimento dei costi e concreti risparmi, si è compiuta una scelta per la nuova sede, quella dell’affitto, sicuramente la più facile ma certamente la meno rigorosa e più dispendiosa;
- 3) le motivazioni che hanno determinato il canone di affitto, pari a 10,3 euro al mq, al di sopra dei valori compresi tra 6,8/10,2 euro previsti per uffici nel Comune di Osimo da parte dell’Agenzia del territorio (istituita a seguito della riforma del Ministero dell’economia e delle finanze operativa dal primo gennaio 2001, ente pubblico dotato di personalità giuridica ed ampia autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria, che tra i suoi compiti istituzionali ha anche la gestione dell’Osservatorio del mercato immobiliare e l’offerta di servizi tecnico estimativi);
- 4) se, dato che il contratto di locazione risulta più che oneroso (al di là del valore massimo di mercato), il costo di 75.000,00 euro più IVA per gli adeguamenti stabiliti nel disciplinare tecnico necessari per consegnare l’immobile pronto per l’uso richiesto, non venissero sostenuti dal conduttore e non posti a carico del locatore.